

**CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI DA DEMOLIZIONE
MEDIANTE IMPIANTO MOBILE AUTORIZZATO DA
EFFETTUARE IN VIA TRETTI MAROTTI 8 A
GRISIGNANO DI ZOCCO**

Relazione Tecnica allegata a Dichiarazione di Non Necessità di
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE E D.P.R. 357/1997

(DGRV 1400 del 29 agosto 2017 e s.m. e i.)

B.F. S.R.L. **IL COMMITTENTE**

Dott.ssa Forestale ed Ambientale
Roberta Meneghini

IL TECNICO



GREENWISH
PROFESSIONE AMBIENTE

Thiene, 18 luglio 2018

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via Dei Quartieri 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel/Fax: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Sommario

1	PREMESSA E TITOLO DEL PROGETTO	3
2	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	3
2.1	Ubicazione dell'intervento	3
2.2	Descrizione dell'intervento.....	8
3	ANALISI DEL PROGETTO IN RIFERIMENTO ALLE COMPONENTI TUTELATE	9
3.1	Analisi dello stato dei luoghi	9
3.2	Mammiferi	10
3.3	Uccelli.....	11
3.4	Anfibi e rettili	18
4	CONCLUSIONI.....	21
5	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	22

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

1 PREMESSA E TITOLO DEL PROGETTO

La presente relazione è a corredo dell'intervento "**CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI DA DEMOLIZIONE MEDIANTE IMPIANTO MOBILE AUTORIZZATO DA EFFETTUARE IN VIA TRETTI MAROTTI 8 A GRISIGNANO DI ZOCCO**" e ha lo scopo di affiancare la Dichiarazione di non necessità di procedere con la *valutazione di incidenza ambientale*, come previsto dalla D.G.R.V. 1400/2017.

La zona interessata dall'intervento si trova all'esterno di aree della Rete Natura 2000, in particolare è esterno all'area SIC IT3220040 denominata "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", così come è esterna alle aree denominate IT3220037 "Colli Berici" e IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta".

L'area oggetto d'intervento si colloca a circa 7950 m dal confine del SIC IT3220037 - "Colli Berici", a 8120 m dal SIC IT3220040 - "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e a 9150 m dal SIC IT3260018 - "Grave e zone umide della Brenta".

2 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Ubicazione dell'intervento

Di seguito vengono analizzati alcuni elementi che caratterizzano il sito in esame:

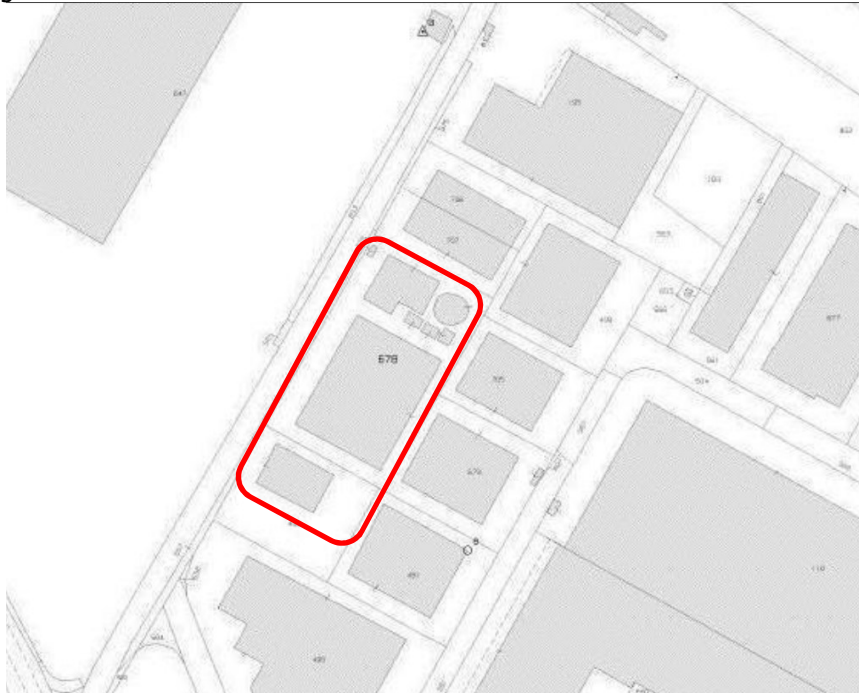


Figura 1. Ubicazione, in rosso, dell'intervento su base catastale – Foglio 4, particella 678.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

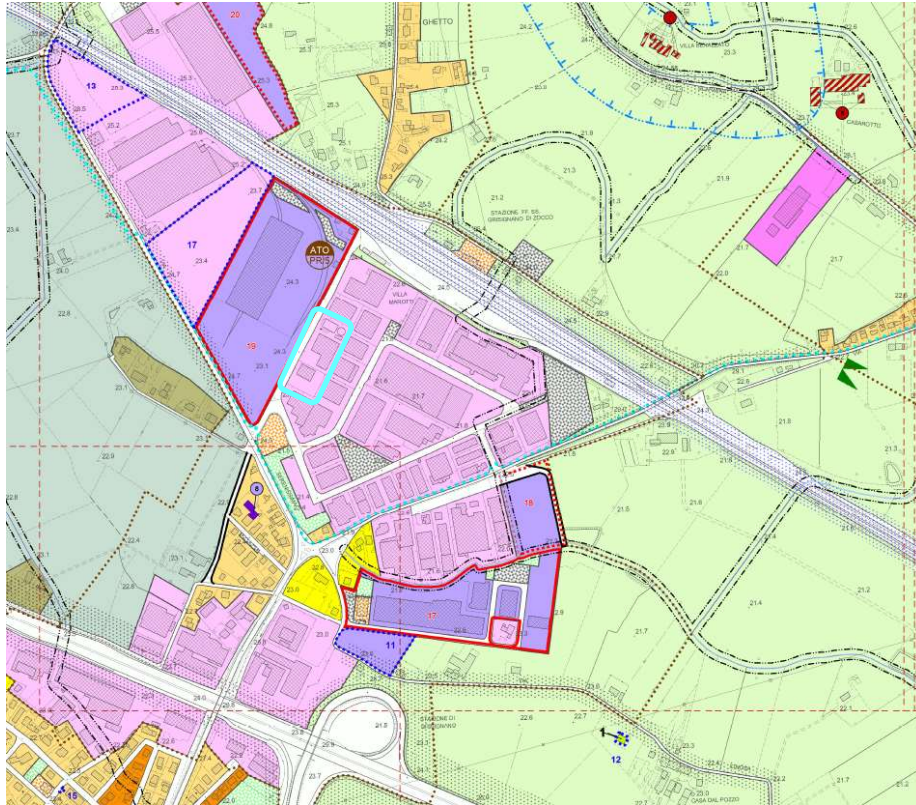


Figura 2. Estratto di PI vigente. In azzurro l’area oggetto d’intervento ricadente in Z.T.O D1 – artigianale di completamento.

-  Z.T.O. A Centro Storico
-  Z.T.O. B Residenziale di completamento
-  Z.T.O. C1 Residenziale di completamento
-  Z.T.O. C2 Residenziale di espansione
-  Z.T.O. D1 Industriale - Artigianale di completamento
-  Z.T.O. D2 Industriale - Artigianale di espansione
-  Z.T.O. D3 Insedamenti commerciali
-  Z.T.O. D4 Turistico - Ricettiva di completamento
-  Z.T.O. D5 Insedamenti agro - industriali
-  Z.T.O. E2 Agricola primaria
-  Z.T.O. E2/A Agricola primaria di tutela ambientale
-  Nuclei di edificazione diffusa



Are per attrezzature di interesse comune

9 (chiese) - 15 (biblioteca) - 36 (consultorio) - 37 (municipio) - 54 (impianti telefonici) - 60 (fiera) - 67 (impianti depurazione) - 70 (eccocentro) - 71 (magazzino comunale) - 73 (stazione ferroviaria) - 75 (stazione di rifornimento e servizio) - 99 (cimiteri)



Are a parco e per il gioco e lo sport

82 (area gioco bambini) - 83 (giardino pubblico di quartiere) - 84 (impianti sportivi non agonistici) - 86 (parco urbano) - 88 (campi da tennis)

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
 Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità



Figura 3. Estratto di ortofoto con ubicazione dell'intervento e rispettiva distanza rispetto ai centri abitati di Grisignano di Zocco e di Camisano Vicentino.

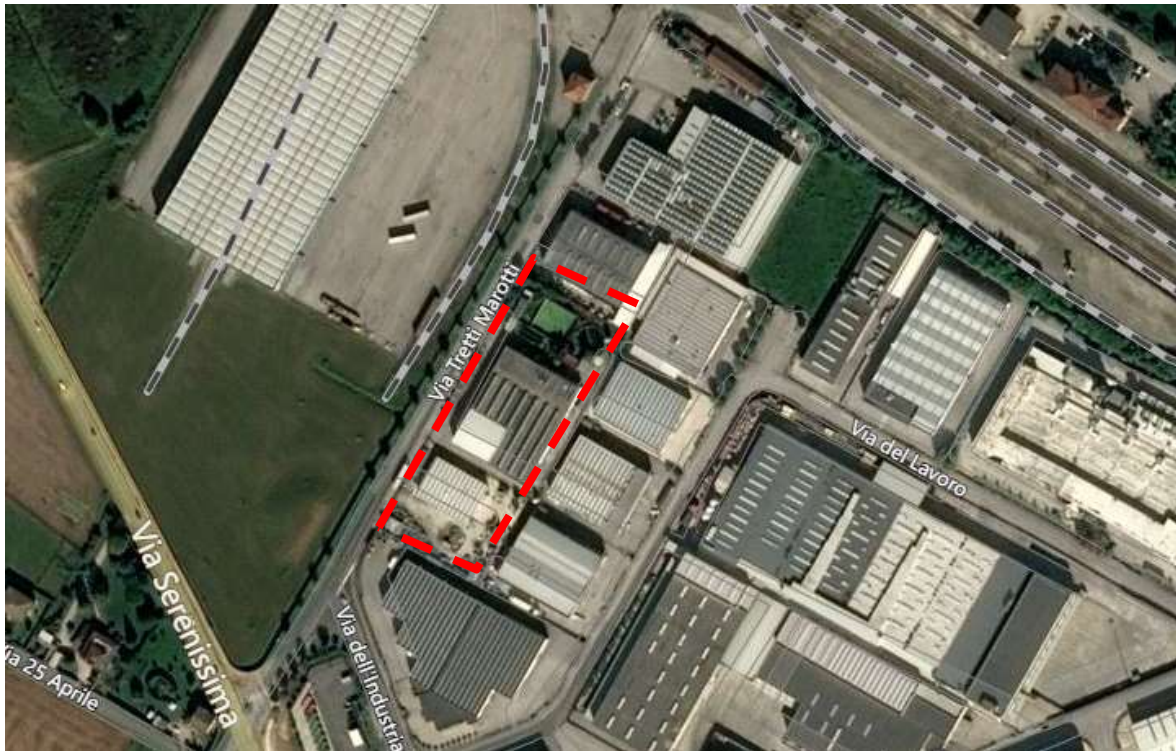


Figura 4. Estratto di ortofoto; in rosso l'area interessata dall'intervento.

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

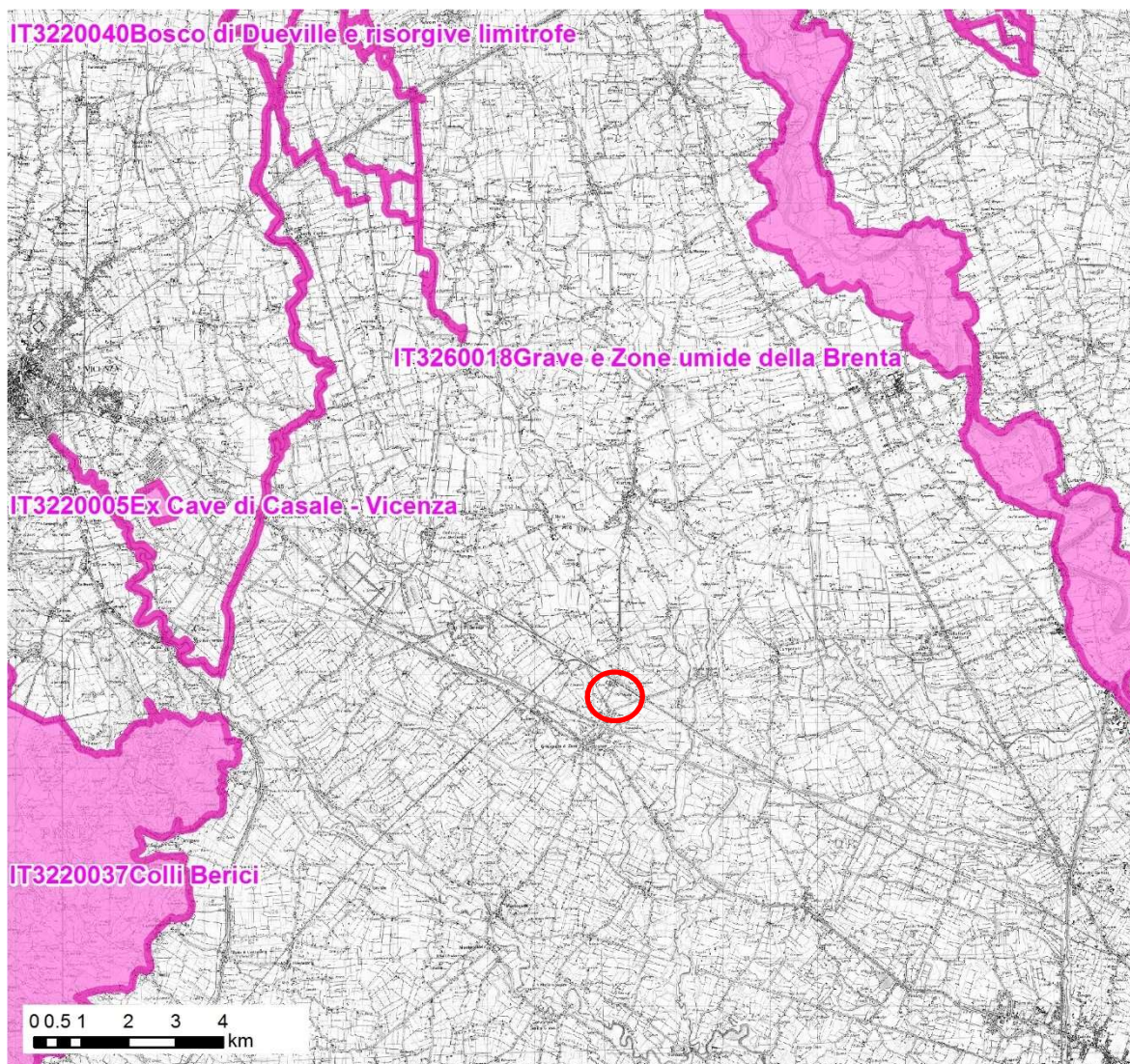


Figura 5. Estratto di CTR; ubicazione dell'intervento rispetto ai siti di Rete Natura2000, in rosso l'area interessata dall'impianto mobile. Scala 1:150000

L'area oggetto d'intervento si colloca a circa 7950 m dal confine del SIC IT3220037 - "Colli Berici", a 8120 m dal SIC IT3220040 - "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e a 9150 m dal SIC IT3260018 - "Grave e zone umide della Brenta".

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

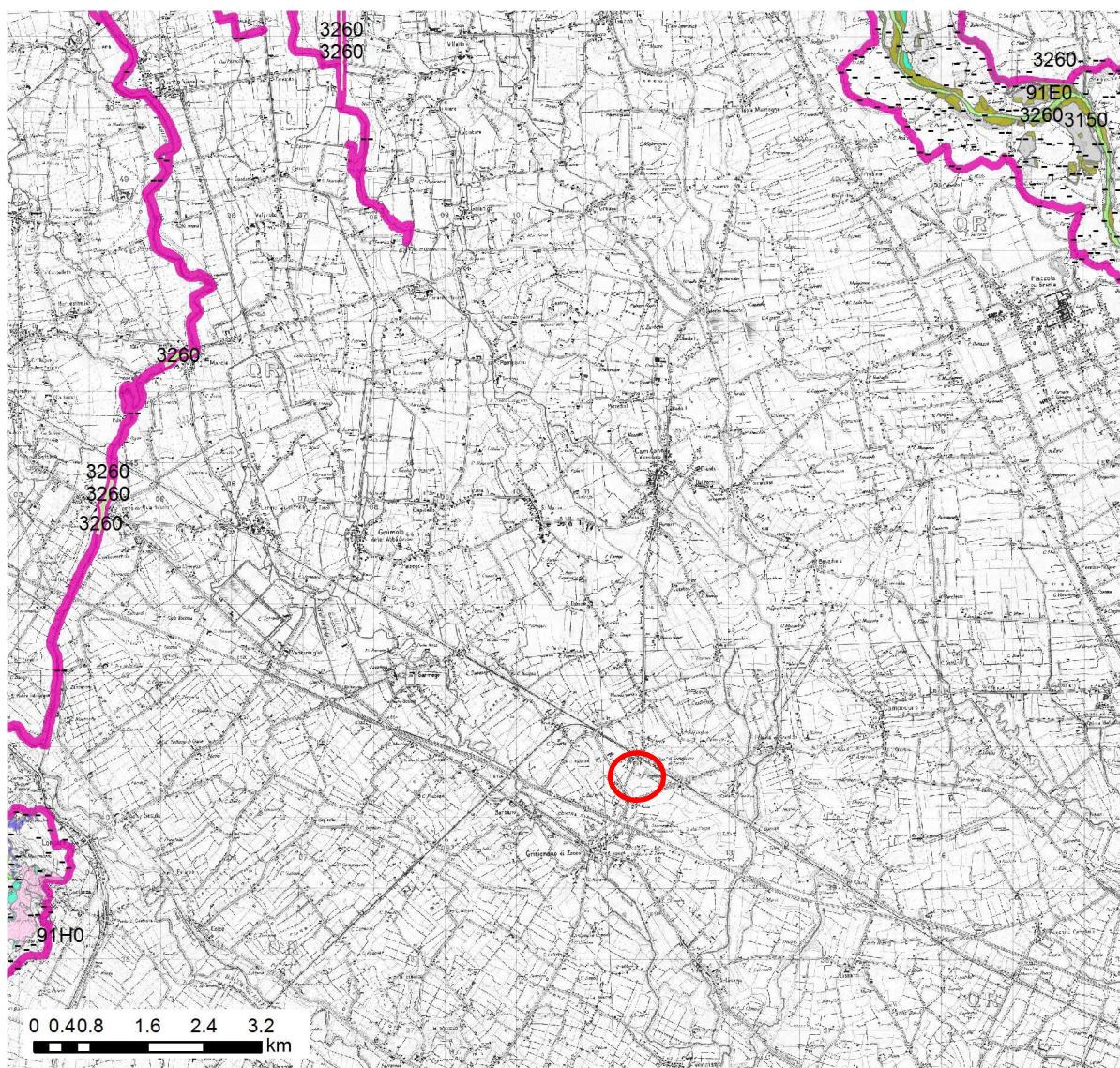


Figura 6. Estratto di CTR; ubicazione dell'intervento rispetto ai siti di Rete Natura2000, in rosso l'area interessata dall'impianto mobile. La figura evidenzia anche gli habitat presenti all'interno dei siti: 91H0 = *Boschi pannonici di Quercus pubescens*, 3260 = *Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion*, 3150 = *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*, 91E0 = *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*, Fonte: Regione Veneto. Scala 1:100000

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

2.2 Descrizione dell'intervento

Come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale,
"L'intervento in progetto consiste nella demolizione dei fabbricati industriali esistenti (fig. 7) e parte della pavimentazione presso l'area di proprietà I.P.A. Spa." in liquidazione, con sede in Grisignano di Zocco, via Tretti Marotti n. 8, nella riduzione granulometrica del materiale prodotto dall'attività di produzione e nel successivo reimpiego in sito.



Figura 7. Estratto di ortofoto con edifici oggetto di demolizione.

Si tratta di lavorazioni nel complesso semplici. La tipologia dell'intervento non richiede la strutturazione del cantiere, ovvero la realizzazione di una connessione alla rete elettrica, né sistemi di smaltimento delle acque.

L'intervento prevede l'utilizzo di un impianto mobile semovente per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R5) per una capacità superiore a 10 t/giorno, debitamente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con DETERMINAZIONE N° 760 DEL 22/08/2017.

L'impianto mobile è stato autorizzato dal Settore Suolo Rifiuti della Provincia di Vicenza per trattare e quindi recuperare i seguenti codici CER: 010102, 010308, 010408, 010413, 010504, 010507, 020401, 020402, 020499, 020701, 020799, 100299, 100906, 100908, 100910, 101099, 101206, 101208, 101299, 161102, 161104, 170101, 170102, 170103, 170107, 170504, 170802, 170904.

Per la campagna oggetto del presente studio saranno recuperati i seguenti rifiuti:

170904 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

L'operazione di recupero con impianto mobile è così definita: "Trattasi di recupero R5-riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi con impianto mobile) ai sensi dell'allegato C al Decreto Lgs. 3/4/2006 n° 152(Testo Unico Ambientale) e successive modifiche e integrazioni".

L'impianto mobile, modello CGR 106 matricola 10761 della casa produttrice REV di Pennabilli (RN) anno di costruzione 2003, ha una potenzialità media pari a 80 t/h.

Considerando un quantitativo di materiale di 6.300 ton (pari a 4.200 m³) si ottiene un tempo di utilizzo complessivo di circa 79 ore operative.

Stimando una durata della specifica attività di macinazione di 5 ore al giorno risultano circa 16 giorni con utilizzo di frantoio. Considerando che durante l'intera campagna possono verificarsi ore/giornate di fermo impianto e considerando i tempi necessari alla effettuazione di analisi, alla necessità di movimentazione del materiale ecc si ipotizza una durata di 22 giorni.

La potenzialità operativa dell'impianto è comunque condizionata da tre fattori che ne determinano la capacità:

- *caratteristiche del rifiuto in ingresso;*
- *dimensione del rifiuto in ingresso;*
- *dimensione della pezzatura del materiale in uscita.*

Il lotto su cui sorgono gli immobili è censito al catasto terreni al fg. 4 mappale 678 e presenta una superficie di circa mq. 9300, e gli edifici esistenti hanno una superficie coperta pari a circa mq. 3.700,00."

3 ANALISI DEL PROGETTO IN RIFERIMENTO ALLE COMPONENTI TUTELATE

3.1 *Analisi dello stato dei luoghi*

La zona oggetto di intervento si inserisce in un ambito industriale antropizzato, contraddistinto dalla presenza di infrastrutture viarie che collegano l'area artigianale al centro cittadino e all'autostrada che si ubica a circa 1 km dall'intervento. Sul territorio di Grisignano di Zocco incidono infrastrutture di importanza rilevante come l'autostrada A4 con un casello autostradale proprio nel territorio comunale e la SR 11 che collega Verona e Padova.

Nel più ampio intorno si rinvengono anche terreni a seminativo, interclusi tra gli spazi urbani residenziali e le infrastrutture viarie sia comunali che autostradali.

Con riferimento agli Atlanti del Mammiferi del Veneto (Bon *et. al.*, 1995), all'Atlante degli uccelli nidificanti nella Provincia di Vicenza (Nisoria, 2000), all'Atlante degli Anfibi e Rettili della provincia di Vicenza (Nisoria, 2000) e alle Schede della Rete Ecologica Nazione (Boitani *et al.*, 2002), è stata indagata l'idoneità ambientale per le specie di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi potenzialmente presenti all'interno dell'area di progetto.

Per poter verificare se le caratteristiche del luogo dove si intende procedere con l'ampliamento siano effettivamente idonee ad ospitare tale specie, è fondamentale descrivere le specie e l'habitat da esse prediletto. In particolare, le specie potenzialmente presenti all'interno della "tavoletta" di riferimento degli Atlanti, sono confrontate con le categorie d'uso del suolo interessate dall'intervento (1.2.1 Zone industriali). I punteggi di idoneità sono così suddivisi:

0: non idoneo - 1: bassa idoneità - 2: media idoneità - 3: alta idoneità

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

3.2 Mammiferi

Erinaceus europaeus – Riccio europeo occidentale

La specie frequenta di regola gli ambienti dove esiste un certo grado di copertura arborea od arbustiva. È particolarmente attivo di notte; può alimentarsi anche in aree sgombre da ogni manto vegetale ma ha bisogno di ricoveri temporanei dove potersi rifugiare in caso di pericolo. Il suo habitat preferito è comunque costituito da boschi, siepi, giardini, parchi ed avvallamenti privi d'acqua dove si accumulano resti vegetali marcescenti. La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Talpa europea – Talpa europea

Frequenta in modo particolare gli ambienti aperti e prativi, con suolo profondo e fresco. Generalmente rifugge i suoli rocciosi e sabbiosi, anche se occasionalmente la si può trovare nelle pinete litoranee. Si rinviene pure nei boschi sia di conifere che di latifoglie sino al limite della vegetazione arborea. L'habitat preferito è comunque costituito dai prati e dai pascoli, anche in ambiente agrario, nel qual caso è particolarmente abbondante al margine dei campi coltivati, lungo le siepi e nei vigneti (Schede REN).

Rhinolophus ferrumequinum – Ferro di cavallo maggiore

La specie è la tipica abitatrice di cavità naturali e artificiali, colonizza d'estate anche soffitte tranquille e di grandi dimensioni. È stato visto volare presso boschi cedui di castagno; i rifugi sono di preferenza nelle vicinanze di estese macchie di edera.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità di 0 (Schede REN).

Pipistrellus kuhli – Pipistrello albolimbato

La specie è ampiamente diffusa in pianura, lungo le coste e nell'area collinare. Preferisce temperature miti e per questo motivo non si spinge molto in alto sui monti. È una tipica specie antropofila, che si rinviene comunemente negli abitati. Si rifugia spesso e volentieri nelle abitazioni umane anche di recente costruzione; in questi casi occupa le fessure e le intercapedini dei muri esterni e sui tetti.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di bassa idoneità: 1 (Schede REN).

Eptesicus serotinus – Serotino comune

È tipica specie antropofila, si rifugia in crepe, ampie fessure dei muri e dei tetti. Si trova soprattutto in pianura e in collina, ma si spinge anche in alto sui monti.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità di 0 (Schede REN)

Lepus europaeus – Lepre comune

la lepre frequenta un grande numero di ambienti caratterizzati però sempre da suoli piuttosto asciutti. La sua ampia adattabilità le ha permesso di insediarsi sia nelle dune costiere che nelle zone golenali, nei boschi di pianura ed in quelli di media montagna. In queste ultime aree però abbisogna di piccole radure e della presenza di una vegetazione di sottobosco appetibile.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Arvicola terrestris – Arvicola d'acqua

L'abbondanza di vegetazione ripariale è estremamente importante soprattutto in rapporto ai suoi costumi alimentari, quasi esclusivamente vegetariani. Il crescere d'acqua, la tifa ed altre piante rappresentano nei loro diversi stadi di sviluppo importanti risorse trofiche. La diffusione della specie negli ambienti di risorgiva è legato anche al fatto che le acque mantengono in inverno temperature al

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

di sopra dello zero. La qualità delle acque sembra importante soprattutto nella competizione con specie più rustiche.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Apodemus sylvaticus – Topo selvatico

È una specie tipicamente euriecia, ad ampia diffusione. Vive sia in aree costiere e lagunari che in quelle agricole di pianura e media montagna. Popola tutti i tipi di boschi e nelle zone pedemontane e montane. La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità di 0 (Schede REN).

Micromys minutus – Topolino delle risaie

Frequenta ambienti umidi con fitta vegetazione erbacea; lungo la gronda lagunare è presente sia nei canneti sia lungo le scoline dei campi coltivati. Nell'entroterra è diffuso negli incolti umidi e ai bordi dei fossi e dei canali irrigui, purché vi sia abbondanza di vegetazione erbacea e arbustiva.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Vulpes vulpes – Volpe

La volpe è un mammifero eclettico che frequenta ambienti diversi in relazione anche alle varie stagioni. Durante il periodo riproduttivo diviene più esigente e privilegia gli ambienti forestali con presenza di strutture naturali (rocce affioranti, alberi con grossi apparati radicali, ecc.) che le permettono di costruire la tana. In pianura frequenta di preferenza le aree agricole che conservano un certo grado di copertura arborea. È spesso segnalata nelle discariche a cielo aperto e nelle periferie urbane, nonostante non siano ancora noti veri e propri fenomeni di inurbamento, già verificatisi in alcune città italiane ed europee.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN)

Mustela nivalis – Donnola

La specie persiste invece in tutti gli ambienti dove permane un discreto stato di naturalità caratterizzato da siepi, aree incolte e boschetti di latifoglie.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità di 0 (Schede REN).

3.3 Uccelli

Tachybaptus ruficollis – Tuffetto

La specie è segnalata nidificante solo negli ambienti umidi dell'alta e media pianura, mentre durante le migrazioni e lo svernamento si può osservare in quasi tutti i corpi idrici sufficientemente estesi.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Ixobrychus minutus – Tarabusino

La specie è localizzata nei pochi ambienti umidi della pianura, dove la vegetazione palustre s'insedia in nuclei di almeno qualche metro quadro al margine di acque ferme o debolmente correnti.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Anas platyrhynchos – Germano reale

Predilige habitat di bacino o corso d'acqua, a vegetazione palustre.

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -

Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

La categoria interessata dal progetto non rappresentano ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Gallinula chloropus – Gallinella d'acqua

Frequenta una grande varietà di ambienti umidi, provvisti di adeguata copertura vegetale, nonché ambienti antropizzati.

La categoria non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Fulica atra – Folaga

Gli ambienti idonei alla riproduzione sono rappresentati da corpi idrici eutrofici, stagnanti o debolmente correnti, con ampi tratti coperti da vegetazione palustre alternati a specchi d'acqua profondi e estesi.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN)

Columba palumbus – Colombaccio

La specie nidifica lungo le siepi alberate e nei parchi urbani, oltre a ambienti collinari e pedemontani caratterizzati da vegetazione termofila con roverella e carpino.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Streptopelia decaocto – Tortora dal collare orientale

La specie frequenta piccoli nuclei abitati, le periferie, ed i centri urbani con parchi e giardini. La specie evita le zone boschive, preferendo le aree agricole.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, (Schede REN)

Streptopelia turtur – Tortora

Frequenta ambienti boschivi di varia natura, particolarmente di quelli termofili delle zone collinari a diversa copertura vegetale. Apprezza anche le alberate prossime alle colture agricole e le fasce ripariali.

La categoria interessata dal progetto non rappresentano ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Cuculus canorus – Cuculo

È frequente negli invasi ricchi di vegetazione, lungo i tratti fluviali dotati di copertura riparia sia erbacea sia arboreo-arbustiva ben sviluppata, e ancora nei pochi lembi di campagna discretamente alberata. Presente diffusamente ai margini dei boschi, dove la copertura boschiva non è troppo chiusa.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Tyto alba – Barbagianni

L'habitat preferito è caratterizzato dalla disponibilità di spazi aperti, come prati, pascoli e colture erbacee, interrotti da siepi campestri, alberate, boschetti e ambienti antropizzati. Evitate le formazioni arboree estese.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità media pari a 2 (Schede REN).

Otus scops – Assiolo

Gli ambienti preferiti da questa specie sono le campagne tradizionali, ricche di alberature capitozzate. Siti idonei possono essere anche i parchi storici, i castagneti da frutto, gli uliveti, ed i vecchi vigneti e frutteti. Le formazioni forestali chiuse sono evitate in favore dei margini e delle ampie radure nel bosco.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, (Schede REN).

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Athene noctua – Civetta

La civetta occupa aree rurali tradizionali, ossia dove sono ancora diffusi i coltivi inframezzati da alberi sparsi o in filari e vari tipi di recinzioni, oppure frutteti familiari con vecchi alberi ad alto fusto ed alberate capitozzate. Gli ambienti migliori presentano buoni siti di riproduzione (vecchie case, ruderi, alberi cariati), posatoi (recinzioni, alberi secchi, tetti bassi) e terreni di caccia aperti e dominati da vegetazione bassa (prati a sfalcio, margini di arativi). Evita le formazioni boschive.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità di 3 (Schede REN).

Strix aluco – Allocco

La specie predilige le formazioni boschive, dai cedui alle peccete, preferendo le fustaie adulte di latifoglie o miste, con presenza di vecchi alberi cavi, tronchi con edera e anfratti rocciosi. Vengono predilette anche le aree eterogenee e discontinue per la presenza di radure, margini e tagliate.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Apus apus – Rondone

I siti riproduttivi sono invariabilmente a stretto contatto con l'uomo dal momento che vengono sfruttati fori, nicchie e sottotetti.

La categoria rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità 3, per fenologia nidificante e per quella migratrice (Schede REN).

Alcedo atthis – Martin pescatore

Gli ambienti più adatti a questa specie sono rappresentati dalle sponde verticali e prive di vegetazione dei corpi idrici.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Upupa epops – Upupa

La specie è legata ad ambienti aperti, con alberi sparsi e cespugli, con spiccata preferenza per zone calde e asciutte a bassa vegetazione erbacea e vasti tratti di terreno nudo. Idonei siti di nidificazione sono rappresentati dalle cavità in vecchi alberi, nel terreno e in manufatti antropici.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Jynx torquilla – Torcicollo

La specie frequenta i margini delle zone boscate, gli oliveti, i frutteti, i parchi cittadini e le alberate ripariali, meno frequentemente le zone aperte con alberi isolati, purchè provvisti di cavità.

La categoria interessata dal progetto non rappresentano ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Picus viridis – Picchio verde

La specie preferisce le formazioni forestali termofile, mentre vengono evitati i boschi di conifere.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Picoides major – Picchio rosso maggiore

La specie frequenta gli ambienti boschivi fin sul margine. La presenza in pianura è limitata alle formazioni boschive ripariali e a qualche parco storico.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Alauda arvensis – Allodola

La specie preferisce le aree marginali e gli spazi aperti con bassa vegetazione erbacea. La categoria interessata dal progetto non rappresentano ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Riparia riparia – Topino

La specie predilige gli argini naturali del medio e basso corso dei fiumi principali. La categoria interessata dal progetto non rappresentano ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Ptyonoprogne rupestris – Rondine montana

L'habitat tipico è caratterizzato da pareti rocciose ed altri ambienti rupestri, ma si adatta anche ad ambienti antropici. La categoria non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Hirundo rustica – Rondine

L'ambiente tipico è quello della campagna coltivata, dove predominano le colture erbacee con discreta vegetazione arborea e abbondanza di corsi d'acqua. La categoria non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Delichon urbica – Balestruccio

La specie predilige gli spazi aperti, ma anche le aree boschive. La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa 1 (Schede REN).

Motacilla cinerea - Ballerina gialla

La specie è frequente in una grande varietà di ambienti umidi, dove è presente acqua corrente, in quantità limitata ma perenne, con salti di fondo e rocce affioranti, sponde scoscese o coperte di vegetazione. La specie è presente anche lungo i canali di irrigazione. La categoria non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Motacilla alba – Ballerina bianca

La specie frequenta le zone aperte anche coltivate, ricche di superfici con copertura vegetale scarsa o del tutto assente e possibilmente con presenza di corpi idrici, preferibilmente corsi d'acqua dotati di estesi ghiaietti. La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Troglodytes troglodytes – Scricciolo

La specie è osservabile in tutti gli ambienti forestali ricchi di vegetazione arbustiva bassa e fitta, dalla morfologia anche molto diversificata. Evita le monoculture, mentre è riscontrabile anche nelle aree urbane. La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Erithacus rubecula – Pettiroso

La specie è tipica dei consorzi freschi e ombrosi di latifoglie, con sottobosco rigoglioso; favorevole è la presenza di radure e corsi d'acqua. La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie (Schede REN).

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Luscinia megarhynchos – Usignolo

La specie occupa ambienti pianeggianti e collinari, in zone ancora ricche di siepi, boschi ripariali, lungo fiumi e canali, in parchi e giardini.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Phoenicurus ochuros – Codirosso spazzacamino

L'ambiente preferito dalla specie è quello dei macereti e dei pascoli rocciosi, se inframezzati da grossi massi e edifici, utilizzati come posatoi e per la costruzione del nido, in cavità e nicchie.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Phoenicurus phoenicurus – Codirosso

Presente negli insediamenti urbani, nei parchi e nelle contrade.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Saxicola torquata – Saltimpalo

La specie predilige le aree aperte, specialmente se incolte, e le rive erbose con presenza di cespugli o alberi isolati. In pianura, la presenza è relegata agli argini dei canali e alle zone golenali.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Turdus merula – Merlo

La specie è versatile; la si incontra nella rada macchia xerotermica, nei saliceti golenali, lungo le alberate, nei fitti cedui e nei giardini urbani.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Cettia cetti – Usignolo di fiume

La specie è legata alla presenza dei corpi idrici con densa vegetazione rivierasca di arbusti e rampicanti. La specie rifugge la vegetazione palustre in senso stretto.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Acrocephalus palustris – Cannaiola verdognola

Le zone più adatte a questa specie sono le sponde dei corsi o degli specchi d'acqua, l'ambiente riproduttivo sono le fasce di alte e dense erbe che ricoprono le rive dei canali d'irrigazione e gli argini dei fiumi principali nel tratto medio e inferiore.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Acrocephalus arundinaceus – Cannareccione

La presenza della specie è limitata alle zone umide della bassa pianura dove sussistono aree estese a canneto inondato.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Sylvia melanocephala – Occhiocotto

L'ambiente preferito è caratterizzato da radure incolte e ricche di cespugli isolati, ma è presente anche in zone dove è più consistente la copertura arborea.

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Sylvia atricapilla – Capinera

La specie si adatta bene a parchi, giardini, orti, siepi, margini dei boschi, preferendo per la nidificazione le zone boscate, anche di piccole dimensioni, provviste di un minimo strato arbustivo.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Phylloscopus collybita – Lui piccolo

La specie si localizza nei margini delle zone boscate, nelle fasce ecotonali come radure, cigli di sentieri, scarpate stradali, mentre sono evitati i settori più compatti, poco luminosi e privi di sottobosco, elemento importante per la nidificazione.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Muscicapa striata – Pigliamosche

La specie preferisce ambienti alberati, ricchi di spazi aperti con posatoi elevati. È presente nelle aree agricole di pianura con siepi ed alte piante, boschetti ripariali e pioppeti.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Aegithalos caudatus – Codibugnolo

La specie predilige i boschi di latifoglie con sottobosco arbustivo, le sponde boscate dei fiumi e dei canali con abbondante vegetazione, le alberate di pianura e i boschi misti resinosi di montagna, dove, però, è più raro.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Parus caeruleus – Cinciarella

La specie preferisce le aree boscate sufficientemente estese dove può trovare cavità per la nidificazione all'interno di alberi, ma non disdegna cavità artificiali, anche appositamente predisposte.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Parus major – Cinciallegra

La specie è diffusa nei boschetti planiziali e ripariali, lungo le alberate stradali e di campagna, nonché nei giardini e nei parchi urbani.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Sitta europea – Picchio muratore

L'ambiente preferito dalla specie è quello dei consorzi forestali di latifoglie, anche miste a conifere, soprattutto se maturi. Vengono evitati i popolamenti puri di aghifoglie e le formazioni pioniere.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Lanius collurio – Averla piccola

La specie predilige ambienti di margine, dove zone aperte sono inframezzate da siepi, alberate, cespugli.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Garrulus glandarius – Ghiandaia

La specie è presente nei rilievi, dove occupa le associazioni boschive di latifoglie, anche miste a conifere. La densità è minore nei boschi di aghifoglie.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Pica pica – Gazza

La specie frequenta ambienti di pianura coltivata con siepi e alberature, nonché aree suburbane e ambienti golenali.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Corvus monedula – Taccola

La specie frequenta le montagne coltivate con presenza di pareti rocciose per la nidificazione. La specie si è adattata ad utilizzare anche manufatti artificiali.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Corvus corone cornix – Cornacchia grigia

La specie predilige le zone aperte con boschetti e alberi isolati, ma è frequente anche lungo i corsi d'acqua ricchi in boschetti golenali. È presente anche in vecchi giardini di parchi e ville.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Sturnus vulgaris – Storno

La specie frequenta le zone coltivate, con prati sfalciati, pascoli e arativi, con edifici isolati o nuclei urbani di grandi dimensioni; non disdegna boschetti golenali, canneti e parchi cittadini.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di alta idoneità di 3 (Schede REN).

Passer italiae – Passera d'Italia

La specie è una stretta commensale dell'uomo, con grandi concentrazioni nei centri urbani di cui utilizza sottotetti e cavità artificiali.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di alta idoneità di 3 (Schede REN).

Passer montanus – Passera mattugia

La specie è legata ad ambienti steppici di paesaggio agricolo alberato; abbonda negli ambienti rurali di pianura e collina, vicino a piccoli nuclei abitati, con siepi e alberate. Non disdegna le formazioni boschive, nelle loro zone più marginali e meno compatte.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Fringilla coelebs – Fringuello

La specie è legata alla presenza di alberi per la riproduzione per cui è assente dalle porzioni di territorio agrario più sfruttato, mentre la si riscontra nei centri abitati, nelle residue campagne alberate e nei boschi ripariali.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Serinus serinus – Verzellino

La specie predilige le zone di pianura e bassa collina dove si riscontra negli ambienti moderatamente alberati. È frequente nei centri abitati, negli orti, nei parchi e nei giardini con conifere ornamentali e frutteti.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Carduelis chloris – Verdone

La specie preferisce i margini dei boschi, le rade associazioni di latifoglie, i rimboschimenti di conifere, gli incolti cespugliosi o alberati, gli oliveti e i frutteti in genere.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Carduelis carduelis – Cardellino

La specie ben si adatta alla presenza umana, frequentando vigneti, margini di boschetti, parchi e giardini, frutteti e alberature lungo le arterie principali.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

3.4 Anfibi e rettili

Salamandra salamandra – Salamandra pezzata

La specie vive sui suoli forestali ben sviluppati, ricchi di cavità, preferendo i boschi di latifoglie, rara in quelli di conifere.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Triturus vulgaris – Tritone punteggiato

La specie preferisce ambienti boscosi, ma anche aperti, zone coltivate, parchi e giardini. I siti riproduttivi preferenziali sono i corpi d'acqua ferma o debolmente corrente con vegetazione acquatica sommersa e ripariale, ben illuminati e non molto profondi.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Bombina variegata – Ululone dal ventre giallo

La specie frequenta per la riproduzione una notevole varietà di ambienti acquatici: stagni, pozze, abbeveratoi, fossati, ruscelli, sorgenti. Predilige acque ferme, poco profonde e ben esposte, prive o povere di vegetazione acquatica, all'interno o in prossimità di zone boschive.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Bufo viridis – Rospo smeraldino

La specie si può incontrare nei campi circondati da fossati di scolo, nelle pozze temporanee a lato dei prati stabili, lungo gli argini fluviali, nelle zone golenali e sul greto dei torrenti a regime incostante. Segnalato anche presso cave e zone industriali, nonché fontane, orti, giardini e cortili.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

Hyla intermedia – Raganella italica

La presenza degli adulti di questa specie sembra dipenda dalla disponibilità di arbusti, ma essi comunque vivono in molteplici ambienti.

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Durante la stagione riproduttiva si insediano in prossimità dei bacini di acqua idonei, in boscaglie igrofile o formazioni palustri.

Al di fuori di questo periodo si disperdono in un'ampia varietà di ambienti.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Rana dalmatina – Rana agile

La specie è legata alle foreste di latifoglie decidue, anche secche e indipendentemente dalla presenza di copertura erbacea. Colonizza anche ambienti con copertura rada e cespugliosa, ma anche terreni agricoli aperti. Per la riproduzione ricerca stagni di pochi decimetri fino ad un metro di profondità, soleggiati e con vegetazione erbacea igrofila, più raramente è riscontrabile in corpi d'acqua a debbole scorrimento.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Rana latastei – rana di Lataste

L'ambiente elettivo è costituito dal Quercu – carpino planiziale. Colonizza i boschi ripariali, le siepi alberate nelle aree agricole dove predomina il prato stabile e i pioppeti con abbondante strato erbaceo. Secondariamente penetra nei boschi collinari prospicienti la pianura o contigui a corsi d'acqua.

I siti riproduttivi sono costituiti da stagni, pozze, maceratoi, piccoli corsi d'acqua debolmente corrente, lanche di fiumi, con abbondante materiale vegetale sommerso.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Rana lessonae – Rana verde

La specie è presente in qualsiasi corpo idrico (laghi, stagni, fossati, canali, fiumi, ecc.), evitando i torrenti e le pozze effimere. Gli ambienti frequentati sono soleggiati, poco profondi, estesi, ricchi di vegetazione sommersa e galleggiante con substrato fangoso. È legata anche agli ambienti antropizzati, come risaie, pozze d'alpeggio, bacini di cava e alvei di fiumi cementati.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

Emys orbicularis – Testuggine palustre

La specie frequenta bacini di acqua dolce, anche salmastra, preferibilmente stagnante, come laghi, paludi, stagni, torbiere, vasche di cave dismesse, canali e fossati, ma anche fiumi e torrenti con tratti a corso lento. È indispensabile la presenza di vegetazione riparia e sommersa, con elementi morfologici ben piazzati per l'esposizione al sole.

La categoria interessata dal progetto non rappresenta ambiente idoneo ad ospitare la specie (Schede REN).

Anguis fragilis – Orbettino

La specie preferisce gli ambienti moderatamente umidi; frequenta lettiere morbide delle più varie associazioni vegetali, le zone ecotonali, i bordi delle strade, le siepi, le scarpate e le rive. È segnalato anche nei coltivi e negli orti. Comune nei residui di campagna non meccanizzata, nell'area delle latifoglie, anche in cenosi degradate o periferiche, come arbusteti e i terreni abbandonati. La specie ama il bosco misto, i prati a sflacio, ma non disdegna il bosco di conifere e le zone pascolate.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

Lacerta bilineata – Ramarro occidentale

Il ramarro è legato a luoghi ben esposti al sole, con vegetazione erbacea ed arbustiva densa in cui può trovare riparo. Nel vicentino, sui rilievi collinari, la specie tende ad essere ubiquitaria, disdegnando i boschi più fitti ed ombrosi, le valli più umide e le zone poco esposte al sole.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

Podarcis muralis – Lucertola muraiola

Specie rinvenibile in svariati ambienti, anche antropizzati, con presenza di rocce, muretti a secco, muri di abitazione, pietraie, e presenza di vegetazione (in particolare boschi di latifoglie, arbusteti).

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

Coronella austriaca – Colubro liscio

La specie è legata a luoghi sassosi di diverso tipo, sia naturale che artificiale, all'interno di pascoli e prati, nei pressi di manufatti antropici, e lungo le sponde di torrenti; più raramente in pieno bosco e mai in formazioni pure di conifere.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

Hierophis viridiflavus – Biacco

La specie gradisce le boscaglie, i giardini e i coltivi, soprattutto quelli su terrazzamenti con muri a secco. Evita le monoculture intensive ed i boschi troppo fitti e densi, frequentandone i margini. Si accontenta anche di siepi residue, aree incolte, e manufatti antropici.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

Natrix tessellata – Biscia tessellata

La specie è associata con corpi idrici di varia tipologia, preferendo le acque torrenti di fiumi, torrenti e rogge di risorgiva, ma anche fossati, bacini scolmatoi di piene e pozze in cave di argilla in disuso.

La categoria interessata dal progetto rappresenta ambiente idoneo per la presenza della specie, con punteggio di idoneità bassa pari a 1 (Schede REN).

Le specie sopraelencate, per le quali è stato evidenziato un grado di idoneità, sono specie comuni sulle quali l'impianto mobile non genera effetti significativamente negativi.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità

4 CONCLUSIONI

Come si evince dalle figure 5 e 6, non si rinvencono habitat tutelati all'interno della zona oggetto di intervento e l'attuale uso del suolo, congiuntamente all'area in cui si inciderà con il progetto (inserito in un'area già antropizzata in ragione dell'area industriale in cui ricade), non comporta incidenze significativamente negative sulle componenti tutelate sia dai siti di Rete Natura2000 sia potenzialmente presenti nell'area.

Le specie che potrebbero essere disturbate dagli interventi sono principalmente quelle dell'avifauna, ma la zona dove incide l'intervento, la tipologia delle specie potenzialmente presenti e la vagilità delle stesse, non comporta incidenze significativamente negative sulla fauna ornitica.

Per quanto riguarda i **potenziali effetti** prodotti dalla presente richiesta, sono riconducibili a:

- ✓ emissioni in acque superficiali e sotterranee: il progetto non prevede alcuna emissione in acque superficiali o sotterranee.
- ✓ emissioni rumorose e di polveri: il progetto prevede aumento della rumorosità nella fase di cantiere durante la quale le emissioni rumorose saranno riconducibili alla demolizione degli edifici, ma tali emissioni si inseriscono in una zona fortemente antropizzata e con emissioni rumorose riconducibili al traffico veicolare. La durata dell'intervento è stimata in circa 24 giorni.
- ✓ impatti suolo e sottosuolo: il progetto non prevede alcuna modificazione dell'impermeabilizzazione in quanto non sono previsti ampliamenti e quindi non si modifica il deflusso delle acque superficiali.
- ✓ Per quanto riguarda il disturbo o il danneggiamento della fauna caratteristica dei siti di Rete Natura 2000 e specie tutelate si ritiene non sia oggettivamente probabile il verificarsi di significativi effetti negativi sul raggiungimento o il mantenimento di uno stato di conservazione favorevole e di preservazione delle specie e habitat presenti nei siti.

Nell'intorno dell'area non ricadono habitat tutelati, in quanto la zona è inserita in un ambito antropizzato e trafficato e l'intervento non altera il grado di conservazione delle specie che potrebbero essere potenzialmente presenti nell'intorno.

La notevole antropizzazione dell'area, considerate le infrastrutture viarie e gli edifici industriali limitrofi, non rappresenta luogo idoneo per specie di flora e fauna tutelate.

L'intervento in esame non necessita di valutazione di incidenza in quanto si può ascrivere, come previsto dalla DGRV 1400/2017 al paragrafo 2.2 alla fattispecie di esclusione così di seguito identificata: " .../ progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della rete Natura 2000".

Thiene, 17 luglio 2018

Dr. Forestale ed Ambientale

Roberta Meneghini

Firmato digitalmente ai sensi del

D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Dr. For. Roberta Meneghini

Sede Operativa: Via dei Quartieri, 45 – 36016 Thiene (VI) -
Tel: 0445.401479 - e-mail: robertameneghini@gmail.com

5 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1



Foto 2

VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Dichiarazione di Non Necessità



Foto 3



Foto 4



Foto 5